



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001
caritas 351.951.4850

LO SPIRITO RIEMPIE LA TERRA

Il responsorio al salmo che la liturgia propone in questa solennità di Pentecoste recita così: *“Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra!”*.

Davvero? È davvero piena dello Spirito di Dio la Terra?

A ben guardare si direbbe il contrario. Sono altre le cose di cui è piena la terra!

Eppure -non so con quanta convinzione- ci è chiesto di ripetere quelle parole, non una non due, ma più volte! ...che ci fanno anche dire: *“piena”*, così da non intendere che si riferisca a qualche rimasuglio, e ci fanno anche dire: *“terra”*, cioè non in qualche situazione nascosta, isolata o ben protetta.



Boh! Sarà vero? Perché noi vediamo tante, troppe cose che non funzionano come dovrebbero. E non solo quando ci riferiamo alle situazioni di guerra o di fame e malattia o di scoraggiamento e delusione verso il domani, ma anche quando guardiamo intorno a noi, alla prossimità, che ci è vicina. E allora?!

A meno che queste parole non siano da intendere come una invocazione, un forte grido, una insistente preghiera, che vorremmo far salire a Dio affinché quello Spirito che il Signore Gesù ha promesso ai suoi discepoli, sia davvero in tutto e in tutti, in modo da conformare quanto esiste al disegno di Dio. Proprio come avvenne all'inizio, quando: *“La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque”* (Gen 1,1-2). Lì lo Spirito fu artefice di armonia.

Però, così, saremmo ancora nella condizione di affermare che a farla da padrone è ancora il caos, mentre Dio resta relegato in un luogo distante, magari lontanamente disponibile ma solo a determinate condizioni... E invece Dio si è fatto vicino, anzi ha preso la nostra natura e l'ha riconciliata a Sé, proprio per non far sì che ci sentissimo distanti e condannati in una condizione di miseria per sempre, come lo sarebbero i disperati o, peggio, i disprezzati.

Perciò non ci resta che sostenere che: sì, *dello Spirito è piena la terra* benchè la terra non ne sia del tutto così consapevole e, qualora lo fosse, non sia così disponibile a dargli spazio, fiducia e vita! Proprio a quello Spirito, il quale davvero riempie ogni cosa, ma non per impadronirsene, non per relegarla dentro un contenitore ermeticamente chiuso, sigillato, ma al contrario: per dargli speranza, futuro, vita.

Infatti, se un'immagine dello Spirito è il vento, possiamo comprendere bene che cosa significa che non lo si può “imbrigliare”. Se un'immagine dello Spirito è il fuoco, possiamo comprendere bene che cosa significa che non lo si può “addomesticare”. Se un'immagine dello Spirito è l'acqua, possiamo comprendere bene che cosa significa che non lo si può “arginare”...

Perché lo Spirito opera. Opera non solo nei momenti della storia del mondo in cui la sua manifestazione è percepibile a tutti, indistintamente, come quel giorno di cui ci narra il libro degli Atti degli Apostoli al c. 2: *“tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi”*. Quel giorno tutti sentivano narrare nella propria lingua le grandi opere di Dio.

Lo Spirito opera anche in realtà che restano più nascoste. Opera nella quotidianità delle nostre storie, anche le più ordinarie, per renderle straordinarie. Così ha fatto con tanti uomini e donne, che rendendosi disponibili alla sua azione, hanno dato al mondo quell’apporto che mancava per far risuonare la presenza di Dio e del Suo Regno.

Lo Spirito opera anche oggi, perfino in questi tempi, che paiono estremamente incerti e precari; opera in tutto e in tutti, in te e in me...in coloro che si rendono disponibili, nessuno escluso.

D’altra parte la Chiesa per secoli e secoli ha portato avanti la sua missione proprio così: lasciandosi animare da quello Spirito che le confermava la sua funzione di “sposa”. E questo è il segno che le parole di Gesù sono vere anche oggi: *“Allora voi saprete che io sono in voi e voi in me”* (v. 20). Un dialogo ininterrotto tra Risorto e credente, che non conduce alla sudditanza ma a libertà vera. Infatti il Comandamento non è la *conditio sine qua non* il Signore ci ami, ma la risposta di chi ha compreso che l’amore non ha paura di giocarsi in perdita.

dgc

Immagine in copertina: Charles Le Brun, “La Descente du Saint Esprit” (1654) Paris

NUOVO IMPIANTO AUDIO DELLA CHIESA

L’intervento è costato circa 8.500€. Sollecito la generosità di molti per fronteggiare la spesa. Per tale motivo ecco di seguito l’IBAN: **IT17 A083 7434 1400 0000 2300 430** intestato a PARROCCHIA SAN SIRO – MISINTO - BCC BARLASSINA – a cui si possono indirizzare donazioni, che fino ad oggi hanno raggiunto la cifra di € 1.950,00.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 31 MAGGIO

Con coloro che nel corso di quest’anno ricordano un particolare anniversario di matrimonio faremo festa durante la **S. MESSA delle 10**, a cui seguirà un rinfresco.

MESE DI MAGGIO

La consuetudine di ritrovarsi a pregare con il Rosario nel mese di maggio è una pratica devota che ancora vogliamo fare nostra. Pertanto, secondo un calendario, ci ritroveremo ogni sera **alle ore 20,30** a pregare, in vari luoghi delle Parrocchie, dando alla preghiera una particolare intenzione.

Calendario:

- Lunedì 25: Misinto SCUOLA MATERNA – per le FAMIGLIE
- Martedì 26: Misinto MONUMENTO *v. dei Caduti* – per la PACE
- **Mercoledì 27: SANTUARIO S. MESSA don Fabio Molon**
- Giovedì 28: Lazzate CAPPELLETTA via 4 novembre – per il PAPA
- Venerdì 29: Lazzate CAPPELLETTA via 4 novembre – per la CHIESA





PELLEGRINAGGIO DEL 30 MAGGIO... A 800 ANNI DA SAN FRANCESCO AL CONVENTO S. CUORE DI GESÙ CERMENATE

A conclusione del mese di maggio vogliamo compiere sabato 30 un pellegrinaggio “a piedi” aperto a tutta la comunità (*che in caso di maltempo sarà sospesa*).

Programma:

Ore 14,30 – ritrovo presso il santuario di Lazzate, v. S. Lorenzo

Ore 14,45 – partenza “a piedi” alla volta di Cermenate (circa 4 km.)

Ore 16 – preghiera e proposta “spirituale” sulla figura di San Francesco

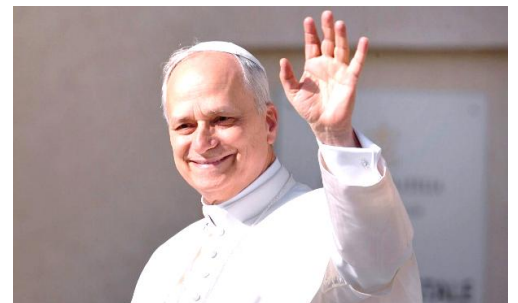
Ore 16,30 – merenda sul piazzale antistante il convento. A seguire rientro

Si informa che è concessa l'**Indulgenza plenaria** alle condizioni solite (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre) a **tutti i fedeli** che con fede e devozione, «**visitando in forma di pellegrinaggio qualsiasi chiesa conventuale francescana, o luogo di culto in ogni parte del mondo intitolato a San Francesco o ad esso collegato per qualsivoglia motivo**, e lì seguiranno devotamente i riti giubilari o trascorreranno almeno un congruo periodo di tempo in pie meditazioni e innalzeranno a Dio preghiere affinché, sull'esempio di San Francesco, nei cuori scaturiscano sentimenti di carità cristiana verso il prossimo e autentici voti di concordia e pace tra i popoli, concludendo con il Padre Nostro, il Credo ed invocazioni alla Beata Vergine Maria, a S. Francesco d'Assisi.

“MAGNIFICA HUMANITAS”, LA PRIMA ENCICLICA DI LEONE XIV

Papa Leone XIV si accinge a promulgare la sua prima Lettera enciclica, dopo l'esortazione apostolica “*Dilexi te*”, dal titolo “*Magnifica Humanitas*”, dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale.

La Lettera enciclica reca la firma del Santo Padre in data 15 maggio, nel 135° anniversario della promulgazione della Lettera enciclica *Rerum Novarum*.



GITA PER 18/19ENNI E GIOVANI a ORTA – S. GIULIO



DOMENICA 24 MAGGIO

- Ore 13,30 ritrovo e partenza
- Ore 15,30 incontro con le monache
- Ore 17,30 aperitivo insieme a Orta e rientro

ORATORIO ESTIVO 2026

La proposta sarà: da MARTEDÌ 9 GIUGNO a VENERDÌ 10 LUGLIO
È per i ragazzi/e nati dal 2019 (che hanno frequentato la 1^a elem.)
fino ai ragazzi nati nel 2012 (che hanno frequentato la 3^a m.).

DOVE, QUANDO E COME ISCRIVERSI?

- tutti (elementari e medie) presso l'Oratorio S.Luigi di Lazzate.
- **Per la 1^a settimana le iscrizioni terminano martedì 26 maggio**
- compilando il modulo di iscrizione e versando la quota. (*Ulteriori info da don Giacomo*).





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

24 - 31 maggio 2026

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II

LITURGIA DELLE ORE: IV settimana

DOMENICA 24 maggio PENTECOSTE	Ore 8,30 - S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti, De Biasi Michele - Sala Ugo, Severina e Giuseppe) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30 - <i>Battesimo di Federico Flavio</i> Ore 18 - S. Messa (Longoni Carlo, Costantina, Stefano, Luigia e Aldo)
LUNEDI' 25 maggio B.V. Maria Madre della Chiesa	Ore 9 - S. Messa (Vago Giuseppina, Bassi Remo e familiari)
MARTEDI' 26 maggio S. Filippo Neri	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 27 maggio	Ore 9 - S. Messa () Ore 20,30 - <i>in Santuario: Rosario e S. Messa</i>
GIOVEDÌ 28 maggio B. Luigi Biraghi	Ore 9 - S. Messa ()
VENERDÌ 29 maggio Ss. Sisinio, Martirio, Alessandro e Vigilio	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 30 maggio S. Paolo VI	Ore 18 - S. Messa (Martinoni Maria, Pietro, Guglielmo, Lino - Gaffuri Martino, Carlotta, Paolo, Sandro e Giuseppe - deff. famm. Prada, Monti, Borghi, Ferrario)
DOMENICA 31 maggio SS. TRINITÀ	Ore 8,30 - S. Messa (Basilico Edoardo e Monti Giovanna - Cattaneo Luigi e fam. - Caimi Cesare, Monti Elena e Claudio) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) <i>anniversari di nozze</i> Ore 18 - S. Messa (Fusi Giancarlo e Sala Antonia)